

ELEMENTI ESSENZIALI del PROGETTO "CHIEDI A ME, DI ACCOGLIERTI!" associato al PROGRAMMA "Dimore d'amore" - ITALIA - anno 2022

1) *Titolo del progetto*

CHIEDI A ME, DI ACCOGLIERTI!

Il titolo scelto per questo Progetto rimanda, immediatamente, all'accoglienza offerta dall'Unitalsi nelle sue Case per i bambini e le rispettive famiglie, che devono ricoverarsi in strutture ospedaliere specializzate. Ma richiama anche l'accoglienza nel Policlinico Gemelli, dove le persone, i pazienti, arrivando nell'immenso androne che disorienta, non resteranno spaesati, perché troveranno ad accoglierli i nostri Operatori Volontari del Servizio Civile.

2) *Settore ed area di intervento*

Settore: **Assistenza;** Area d'intervento: **Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.**

3) *Durata del progetto*

12 mesi

4) *Obiettivo del progetto*

Il Progetto "*Chiedi a me, di accoglierti!*" offre accoglienza e sostegno a tutte quelle famiglie che, lontane dalla propria residenza, devono ricoverare i propri bambini in strutture ospedaliere specializzate quali l'Istituto Pediatrico "Giannina Gaslini" di Genova, l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" e il Policlinico "Agostino Gemelli" di Roma, creando una rete di vicinanza e prossimità alle famiglie, ai piccoli pazienti, ma anche ai visitatori disorientati del Policlinico Gemelli, affinché si "sentano a casa". Un'esperienza di solidarietà e di affetto, che faccia sentire loro il conforto di persone reali e presenti, nel bisogno, a volte nello svago, ogni giorno.

Concentrando, dunque, l'azione nel luogo particolare delle Case Accoglienza di Genova, Roma e del Policlinico Gemelli, l'obiettivo è proprio "accogliere" i visitatori spaesati e i piccoli pazienti ospedalizzati con le rispettive famiglie, contribuendo così ad assicurare un facile accesso per tutti ai servizi sanitari; un'alta qualità dei rapporti sociali; il supporto di figure professionali qualificate e di strumenti adeguati.

5) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 18 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa.

La pandemia, che ha investito il nostro Paese in questi ultimi due drammatici anni, lo ha reso ancor più evidente.

Per i piccoli pazienti ricoverati negli Ospedali Specializzati, per le rispettive famiglie e per i visitatori quotidiani del Policlinico "Agostino Gemelli", è davvero molto importante l'incontro e la relazione con i giovani del Servizio Civile, i quali rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nel Progetto dell'Unitalsi ha la possibilità di instaurare con i pazienti in visita al Policlinico, i bambini ricoverati e le famiglie ospitate nelle Case Accoglienza dell'Associazione, un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte dei pazienti e del personale del Policlinico, delle famiglie e dei bambini con cui entra in relazione, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Associazione che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari del Progetto "*Chiedi a me, di accoglierti!*" svolgeranno le seguenti attività rivolte ai bambini ricoverati presso gli Ospedali Specializzati e alle famiglie ospiti nelle Case di Genova:

- ✂ accogliere il bambino, i rispettivi genitori ed eventuali parenti all'arrivo, per accompagnarli all'alloggio individuato in una delle Case Accoglienza Unitalsi.
- ✂ Accompagnare la famiglia all'interno dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini" per il ricovero.
- ✂ Fornire sostegno e vicinanza ai familiari in Ospedale o nelle Case Accoglienza dell'Associazione.
- ✂ Condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e i familiari, i momenti della giornata in Ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i piccoli pazienti.
- ✂ Offrire ai genitori momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze.
- ✂ Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.
- ✂ Organizzare nelle Case Accoglienza momenti di festa durante i periodi dell'anno più importanti agli occhi dei bambini quali il Natale, il Carnevale, l'Epifania.
- ✂ Fornire supporto logistico negli spostamenti per qualsiasi necessità, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia nella Casa.

- ✘ Effettuare *servizio navetta* con automezzi e pulmino dell'Associazione dall'Ospedale dove il bambino è ricoverato alla Casa Accoglienza e viceversa. dall'Ospedale o dalle Case Accoglienza ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, al porto, alla stazione.
- ✘ Provvedere al sostegno scolastico per i bambini più grandi durante le lunghe degenze e ai fratelli o sorelle dei bambini ricoverati, se presenti.
- ✘ Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.
- ✘ Organizzare una **visita guidata all'Acquario di Genova" e/o nelle altre strutture** gestite da "*Costa Edutainment*" (*Partner di Rete del Programma*) **quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la "Biosfera", l'Aquafan, ecc.**, così da permettere ai bambini e alle famiglie di vivere quest'emozionante esperienza tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
- ✘ Offrire un servizio di baby-sitting nelle Case Accoglienza, per eventuali fratelli del bambino ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente sulle esigenze che nascono dalla malattia del figlio in Ospedale.
- ✘ Coinvolgere i genitori, gli eventuali fratelli o sorelle e il bambino che avessero interesse a partecipare, alle iniziative della vita Associativa, quali i momenti conviviali e le feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), le manifestazioni e le attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), le gite fuori porta, le giornate al mare, i soggiorni estivi.

Le attività degli Operatori Volontari a "*Casa Bernadette*" di Roma saranno:

- ♣ accogliere le famiglie e i bambini che devono ricoverarsi o sono già in cura presso l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù", al loro arrivo ed accompagnarli nell'alloggio individuato per loro.
- ♣ Accompagnare la famiglia all'interno dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" per l'eventuale ricovero o per eventuali visite richieste.
- ♣ Fornire sostegno e vicinanza ai familiari in Ospedale o a "Casa Bernadette".
- ♣ Condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e le rispettive famiglie, i momenti della giornata in Ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i bambini.
- ♣ Offrire ai genitori momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze.
- ♣ Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.

- ♣ Organizzare a "Casa Bernadette", sede accreditata, momenti di festa durante i periodi dell'anno più importanti agli occhi dei bambini quali ad esempio, il Carnevale, il Natale e l'Epifania.
- ♣ Organizzare una **visita guidata all'"Acquario di Genova" e/o nelle altre strutture** gestite da "*Costa Edutainment*" (*Partner di Rete del Programma*) **quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la "Biosfera", l'Aquafan, ecc.**, così da permettere ai bambini e alle famiglie di vivere quest'emozionante esperienza tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
- ♣ Fornire supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza in Casa.
- ♣ Effettuare un *servizio navetta* con gli automezzi dell'Associazione, dall'Ospedale dove il bambino è ricoverato a Casa e viceversa, o anche dall'Ospedale e da Casa ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, in stazione, in aeroporto.
- ♣ Provvedere al sostegno scolastico dei bambini in età scolare quando presenti tra gli ospiti di "Casa Bernadette".
- ♣ Coinvolgere i genitori, gli eventuali fratellini o sorelline e il bambino che avessero interesse a partecipare, alle iniziative della vita Associativa, quali i momenti conviviali e le feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), le manifestazioni e le attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), le gite fuori porta, le giornate al mare, i soggiorni estivi.
- ♣ Attività di ascolto telefonico, lettura e archiviazione delle e-mail (dall'indirizzo di posta elettronica: progettodeipiccoli@unitalsi.it), registrazione delle richieste di accoglienza e dei percorsi individualizzati.
- ♣ Aggiornamento banca dati delle Case e supporto alle necessità dell'Ufficio.
- ♣ Servizio di baby-sitting in sede, per eventuali fratelli e sorelle del bambino ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente sulle esigenze che nascono dalla malattia del figlio in Ospedale.
- ♣ Intrattenimento dei bambini con laboratori di disegno, lettura o pittura.
- ♣ Organizzare il Cineforum - nelle Case o al MediCinema - per i bambini e i rispettivi fratelli e sorelle presenti nella Casa, con anche i genitori che avessero piacere a parteciparvi, quale momento di incontro, confronto e scambio di idee durante il dibattito che ne seguirà. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni animati, mentre gli Operatori

Volontari indirizzeranno il dibattito da cui trarre la morale insita in ogni film o cartone scelto.

- ♣ Partecipare al Corso BLS-D e Primo soccorso (secondo le linee guida ERC e aggiornato alle Procedure Covid-19), organizzato dall'Ente Partner "Istituto di Medicina del Soccorso" (IMS).

Infine, le attività degli Operatori Volontari nella sede Unitalsi accreditata all'interno del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS di Roma, saranno:

- * Collaborare con gli uscieri nell'accoglienza del visitatore presso l'ingresso del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli". L'ampia gamma di servizi sanitari che il Policlinico offre ai propri pazienti, fa sì che l'accesso quotidiano di visitatori sia talmente numeroso da non essere sufficiente la sola presenza nella hall di uscieri e schermi touch per fornire informazioni e aiutare i pazienti ad orientarsi all'interno della struttura.
- * Aiutare gli utenti del Policlinico, nell'utilizzo degli schermi touch, laddove richiesto. I totem potrebbero essere un supporto nell'orientamento degli utenti, ma spesso creano diffidenza, soprattutto nelle persone più anziane o in chi non è avvezzo all'utilizzo della tecnologia. La presenza rassicurante dei giovani del Servizio Civile potrebbe vincere queste resistenze.
- * Supportare e orientare gli utenti del Policlinico in piccole unità composte da due, massimo tre Operatori Volontari, anche nelle aree antistanti ai Dipartimenti con gli accessi più numerosi (come ad esempio radioterapia oncologica, ecc.) avvalendosi della presenza di postazioni mobili.
- * Offrire sostegno al personale preposto nell'organizzazione del servizio di accoglienza predisponendo, ad esempio, il materiale necessario (brochures informative, dépliant) presso lo sportello informativo.
- * Assistere i visitatori e pazienti del Policlinico "Agostino Gemelli", fornendo loro informazioni utili circa le prime procedure burocratiche da seguire per accedere ai servizi del Policlinico, quali ad esempio: l'apposizione del timbro sulla ricetta medica o l'eventuale pagamento del ticket presso gli sportelli di riferimento.
- * Supportare il personale dell'ospedale nella registrazione della richiesta e nell'ascolto del bisogno del paziente che entra nel Policlinico, attraverso apposite schede e strumenti informatici. Questo consentirà di avere una mappatura dei bisogni e delle richieste più frequenti.
- * Facilitare il visitatore nell'orientamento all'interno dell'ampia struttura del Policlinico, accompagnandolo alla corretta destinazione, con particolare attenzione in caso di persona con disabilità o difficoltà nella deambulazione. L'elevata specificità delle attività ambulatoriali che si svolgono nei 4 poliambulatori presenti in aree diverse del Policlinico, reca numeri molto elevati (**6 milioni di pazienti che annualmente varcano l'ingresso dell'ospedale, spesso per la prima volta**). Questa tipologia di visitatori, **tra**

cui si inseriscono anche i bambini e le famiglie ospiti di "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia", nonché i bambini affetti da malattie neuromuscolari (che pure registrano un numero elevato: più di 800) hanno bisogno di essere "orientati" e accompagnati nel giusto edificio e nella giusta area per evitare inutili perdite di tempo e ritardi nelle visite, nonché senso di inadeguatezza e angoscia. L'Operatore Volontario di Servizio Civile si farà trovare all'ingresso dell'ospedale pronto a raccogliere la necessità del paziente e a prenderlo in carico. Provvederà direttamente ad accompagnarlo nel luogo cercato, per tornare in ultimo alla hall dell'ospedale a disposizione di nuovi visitatori.

- * Accogliere, accompagnare e supportare i piccoli pazienti che si recano a svolgere attività di radioterapia nella sala *Acquarius* del GemelliArt (Advanced Radiation Therapy). Questa sala realizza il perfetto connubio tra arte, tecnologia e assistenza finalizzata a sollevare lo spirito dei pazienti, in particolare dei bambini. È stata, infatti, trasformata in un ambiente fiabesco, pieno di pesci e altri animali marini, per attenuare la paura e il disagio durante la terapia. Ciò determina importanti effetti sulla riduzione del dolore, tanto da limitare l'uso di sedativi. Un apparato tecnologico su misura consentirà inoltre, di svolgere un "active entertainment" e di produrre materiale creativo. Le piccole narrazioni videoregistrate saranno poi elaborate con l'utilizzo di specifici software e, grazie a ciò, arricchite di contenuti emotivi
- * Collaborare alla distribuzione di materiale informativo, come ad esempio brochures e riviste sui servizi sanitari o i numeri utili offerti dal Policlinico Universitario "Agostino Gemelli".
- * Consegna del questionario di gradimento, volto a testare la qualità del servizio erogato e sostegno agli utenti che ne avessero necessità, per la compilazione dello stesso.
- * Fornire supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza a "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia".
- * Veicolare le informazioni corrette circa la possibilità per i bambini in età scolare ricoverati presso il Policlinico "Agostino Gemelli" di usufruire del servizio "scuola in ospedale" per non interrompere, durante la degenza a medio e lungo termine, le lezioni scolastiche. Una squadra di insegnanti, di vario ordine e grado, rispondono alle necessità degli alunni, con interventi educativi personalizzati.
- * Organizzare il Cineforum - nelle Case o al MediCinema all'interno dell'Ospedale - per i bambini e i rispettivi fratelli e sorelle presenti nella Casa, con anche i genitori che avessero piacere a parteciparvi, quale momento di incontro, confronto e scambio di idee durante il dibattito che ne seguirà. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di

Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni animati, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito da cui trarre la morale insita in ogni film o cartone scelto.

- * Accompagnare i bambini e le famiglie di *"Casa Maria Sofia"* e *"Casa Amelia"*, ad una visita guidata dell'*"Acquario di Genova e/o"* nelle altre strutture gestite da *"Costa Edutainment"* (Partner di Rete del Programma) quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la *"Biosfera"*, l'Aquafan, ecc., così da permettere loro quest'emozionante esperienza tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
- * Partecipare al Corso BLS-D e Primo soccorso (secondo le linee guida ERC e aggiornato alle Procedure Covid-19), organizzato dall'Ente Partner *"Istituto di Medicina del Soccorso"* (IMS).

Inoltre, come previsto nel *"Sistema di Monitoraggio"* accreditato e negli *"Standard qualitativi"* del Programma cui afferisce il presente Progetto, tutti gli Operatori Volontari indistintamente, sia se impiegati nelle sedi di Genova o Roma, dovranno:

- o Partecipare alle riunioni settimanali in sede.
- o Compilare i *"Questionari di autovalutazione"* semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- o Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
- o Compilare il *"Questionario di Valutazione"* previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per rilevare *l'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile*.
- o Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- o Scrivere una relazione mensile da inviare (tramite posta elettronica) all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- o Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una *"Relazione finale"* corredata da foto e/o video.
- o Raccontare nel *"Diario di Bordo"* le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- o Svolgere gli *"Incontri di Condivisione delle Esperienze"* previsti fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, come *supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche*.

- Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- Compilare la "Scheda di Autovalutazione" prevista fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per la valutazione dell'*apprendimento dell'Operatore Volontario*.
- Raccogliere e prestare delle "Testimonianze" scritte o audiovisive (articoli o interviste) a campione, come previsto dagli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, in modo da documentare *l'utilità per la collettività e per gli stessi giovani* dell'esperienza di Servizio Civile.

6) *Sedi di svolgimento del progetto*

U.N.I.T.A.L.S.I. - GENOVA, Via Assarotti n°44, cap 16122, Genova (GE).

U.N.I.T.A.L.S.I. - CASA BERNADETTE, Via degli Embrici n°32, cap 00167, Roma (RM)

U.N.I.T.A.L.S.I. - GEMELLI, Largo Agostino Gemelli n°8, cap 00168, Roma (RM).

7) *Posti disponibili e servizi offerti*

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		N° POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
LAZIO	ROMA [Roma]	6	SENZA VITTO E ALLOGGIO
	SEDE Policlinico GEMELLI	20	SENZA VITTO E ALLOGGIO
LIGURIA	GENOVA [Genova]	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO

8) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi*

Si chiede agli Operatori Volontari: **flessibilità oraria** e **disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede** in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi ecc.

Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di **25 ore settimanali**, su **6 giorni** (con turni **anche il sabato e la domenica**). L'orario è **modulato su turni antimeridiani (tra le 8 e le 14) e pomeridiani (tra le 14 e le 20)**.

Nel Policlinico Universitario "Agostino Gemelli", il Servizio si svolge dal lunedì al venerdì, secondo turnazioni nella fascia oraria 9 - 19.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

9) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

10) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

11) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato dalla *Congregazione Religiosa Clericale di Diritto Pontificio "Piccola Missione per i Sordomuti"* che si occupa dell'educazione, della promozione umana e sociale delle persone sorde. Dirige Istituti per i Sordomuti in diverse città d'Italia (Bologna, Firenze, Roma, Giulianova a Teramo) con una forte presenza anche in Brasile e nelle Filippine.

12) Descrizione dei criteri di selezione adottati

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - *Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale*, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni.

Come disposto, inoltre, dal *Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale"*, il **"Sistema di Selezione"** che utilizzerà l'Unitalsi prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.

1. **IL COLLOQUIO** (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Universale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.

- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. *LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE* (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- | | |
|--|-----------------|
| ➤ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto | 16 punti |
| ➤ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto | 14 punti |
| ➤ Laurea triennale attinente al progetto | 12 punti |
| ➤ Laurea triennale non attinente al progetto | 10 punti |
| ➤ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto | 8 punti |
| ➤ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto | 6 punti |
| ➤ Diploma Scuola Media Inferiore | 4 punti |

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a

12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale

HOTEL "VILLA AURELIA" in Via Leone XIII, n°459, cap. 00165, ROMA.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica

U.N.I.T.A.L.S.I. - GENOVA, Via Assarotti n°44, Cap 16122, Genova (GE).

U.N.I.T.A.L.S.I. - CASA BERNADETTE, Via degli Embrici n°32, Cap 00167, Roma (RM).

U.N.I.T.A.L.S.I. - GEMELLI, Largo Agostino Gemelli n°8, Cap 00168, Roma (RM).

15) Tecniche e metodologie di realizzazione

I Corsi di Formazione Specifica si realizzeranno con l'intervento di esperti della materia, individuati di volta in volta, in ordine allo specifico modulo e campo d'interesse. Saranno utilizzate le seguenti tecniche e metodologie:

1. LEZIONE FRONTALE

Con il termine "frontale" ci si riferisce, comunemente, a quel metodo di apprendimento che contrappone l'insegnante seduto alla cattedra e gli studenti disposti di fronte, a differenza dei metodi in cui l'insegnante si unisce agli studenti (come ad es. in attività comuni di laboratorio, esercitazioni e simulazioni ecc.). La distanza fisica tra insegnante e studente, dunque, è evidente ma va oltre, a significare una distanza in termini di conoscenze sulla materia trattata: l'insegnante ha il

compito di fare in modo che gli studenti acquisiscano almeno una parte delle sue conoscenze, ma senza unirsi a loro in attività di laboratorio o esercitazioni.

L'Unitalsi si avvarrà di questa metodologia nella sua forma più classica: la spiegazione dei diversi argomenti da parte del Formatore o degli esperti di volta in volta individuati, che metteranno a disposizione la propria competenza e professionalità.

Per ogni tematica trattata è previsto un momento dedicato al confronto e alla discussione tra i partecipanti con conseguenti dibattiti, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni sui contenuti proposti.

In questo modo la lezione frontale risulterà più interattiva, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti.

Le "lezioni frontal" verranno alternate all'utilizzo delle "dinamiche non formal".

2. DINAMICHE NON FORMALI (o DINAMICHE INFORMALI)

Questa metodologia si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti attraverso l'utilizzo di diverse tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al gruppo stesso.

Le risorse sono costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun Operatore Volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Inoltre, facilitano i processi di apprendimento in quanto le nozioni non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso, per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti e il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Queste tecniche permettono l'emergere e la condivisione nel gruppo, dei dubbi, delle osservazioni, delle problematiche riscontrate. Attivano, inoltre, tutte le dimensioni dell'individuo: la razionalità, ma anche l'emotività, la fisicità e la spiritualità, consentendo di analizzare e rielaborare fatti o pensieri che, di norma, le proprie attitudini mentali non farebbero percepire.

L'apprendimento è dunque, organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre in un apprendimento reciproco. E il Corso si trasforma da un semplice passaggio di informazioni ad un'occasione di confronto e di crescita per gli Operatori Volontari che vi partecipano, anche attraverso quelle piccole scoperte di sé e del gruppo, che non arrivano dalle parole pronunciate o scritte.

Relativamente alle "lezioni frontali" e alle "dinamiche non formali", **l'Unitalsi ha scelto di avvalersi, sia per la Formazione Specifica che per la Formazione Generale, della possibilità di svolgerne una parte *on line*, in modalità sincrona. Nel dettaglio:**

- **Formazione GENERALE: per il 20% delle ore totali previste** (ovvero per 8 delle 41 ore previste dal Progetto) e

- **Formazione SPECIFICA: per l'11,5% delle ore totali previste** (ovvero per l'equivalente di un Modulo di Formazione Specifica della durata, anch'esso, di 8 ore delle 72 totali previste dal Progetto).

Qualora l'Operatore Volontario non disponesse di adeguati strumenti per l'attività da remoto, l'Unitalsi metterà a disposizione la sede progetto, provvista di computer, linea internet e di tutti i dispositivi necessari.

Inoltre, **il 30% di entrambe le Formazioni sarà erogato in FAD, in modalità asincrona** (*vedasi punto successivo*), mentre **il restante 50% (per la Generale) e 58,5% (per la Specifica) si realizzerà in presenza.**

Le aule - sia virtuali che fisiche- saranno costituite da non più di 30 partecipanti.

3. FORMAZIONE A DISTANZA

La Formazione A Distanza, altrimenti detta FAD, prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permette di gestire a distanza, tramite un comune collegamento Internet, uno o più corsi di formazione.

Nel nostro caso, terminato il Corso di Formazione in presenza, realizzato con l'utilizzo di entrambe le metodologie appena descritte al punto n. 1 e al punto n. 2, sarà possibile proseguire e completare il percorso formativo, proprio sulla piattaforma, in modalità asincrona. Qui l'Operatore Volontario potrà trovare il materiale didattico per seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula, essere in contatto con tutti gli altri Operatori Volontari di Servizio Civile, scambiare opinioni e aggiornamenti sul Corso e sul Servizio Civile, svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, facilitando un apprendimento partecipativo, potendo fruire dei contenuti in maniera flessibile, sempre sotto la supervisione del docente e del tutor.

Si tratta, dunque, di una Formazione a distanza on-line ogni qualvolta si accede alla piattaforma e si lavora su di essa (scaricando materiale, approfondendo argomenti su internet, svolgendo test, sondaggi, questionari, utilizzando gli strumenti della chat o del forum per comunicare con il gruppo in formazione), ma anche off-line quando non si lavora direttamente collegati in piattaforma ma ad es. si svolgono i compiti assegnati o si studia il materiale scaricato.

In particolare, è previsto un "Questionario di verifica iniziale", per saggiare le conoscenze pregresse dell'Operatore Volontario e un "Questionario di verifica finale", a conclusione del percorso formativo, per testare il livello di apprendimento raggiunto.

L'utilizzo congiunto di tutte e tre le modalità appena descritte fornisce agli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale un percorso formativo esaustivo, completo e continuativo.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini, Ernesto Mottola e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati ai ragazzi, i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto; i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno; l'elenco dei principali pericoli; ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto dei bambini non autonomi.

Infine, qualora l'emergenza epidemiologica non fosse del tutto sconfitta, saranno affrontati e approfonditi i rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2; le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio; i sistemi di prevenzione e protezione sempre utili ed efficaci in caso di pandemia, quali il distanziamento sociale, l'igiene delle mani, la pulizia e la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie (le mascherine) e delle mani (i guanti); la gestione del rischio nei luoghi di svolgimento del Servizio.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari. In particolare, agli Operatori Volontari saranno presentate le sedi accreditate di progetto, le Case Accoglienza dell'Associazione, l'ampia struttura del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS e tutti i luoghi nei quali

svolgeranno Servizio. Compreso il luogo dove consumeranno i pasti, dal momento che, solo in questa sede progetto, la Fondazione Policlinico Gemelli mette a disposizione degli Operatori Volontari il "vitto".

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale per i ragazzi assorbire il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni; al contrario, i ragazzi saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti della sede e della complessa struttura del Policlinico, sarà illustrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nell'Associazione e nella Fondazione "Agostino Gemelli" con cui entreranno in contatto durante il Servizio; ci si metterà a disposizione per soddisfare le loro domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi e il personale negli ospedali.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Marzia Tanini e Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Pertanto, questo modulo porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale, i volontari Unitalsi e il personale degli ospedali con cui i ragazzi avranno contatti, in particolare nella sede accreditata all'interno del Policlinico. Saranno, dunque, organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile, i volontari unitalsiani o il personale del Gemelli per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con i visitatori del Policlinico, i bambini e le loro famiglie.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire, fin da subito, con i propri interlocutori (i visitatori disorientati dell'ospedale, i bambini e le famiglie ospiti delle Case Accoglienza dell'Associazione), relazioni positive e consapevoli, anche quando le capacità di comunicazione dei pazienti, dei piccoli ospiti o anche delle famiglie di riferimento, non sono perfettamente chiare o "dirette".

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative ai bambini ammalati e alle famiglie.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, con approccio scientifico ma soprattutto psicologico, le problematiche relative alla malattia, quando colpisce bambini così piccoli. Questo è un modulo che ha valenza ed efficacia anche per gli Operatori Volontari che svolgeranno il proprio Servizio nel Policlinico, poiché entreranno in contatto con numerosi bambini accompagnati dalle famiglie, essendo il Gemelli un centro specializzato per i bambini affetti da malattie neuromuscolari (il Centro Clinico NeMO).

Sarà evidenziato, in particolare, come la malattia di un figlio incida sulle dinamiche della famiglia tutta che, inevitabilmente, è costretta ad adeguare i propri ritmi ed equilibri interni per assistere il bambino ospedalizzato.

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di "Minori".

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini

Con il presente modulo si vuol delineare il quadro della normativa che regola, in Italia, la materia riguardante l'infanzia e l'adolescenza, così da far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative utili a sviluppare riflessioni sui diritti dei Minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva. Saranno presentate ai ragazzi le principali leggi - e atti aventi forza di legge - emanate in Italia dal XX secolo, a cominciare dalla prima "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" promulgata a Ginevra nel 1924 dalla Società delle Nazioni; all'istituzione nel 1934 del Tribunale per i Minorenni e nel 1942 della figura del Giudice Tutelare nel nuovo Codice Civile; fino alla "Nuova Carta dei Diritti

del Fanciullo" dell'ONU nel 1959; per giungere alla L. 176/91 che ratifica la Convenzione sui diritti del bambino (promulgata dall'ONU il 20/11/89), alla quale aderirono 80 stati.

7° Modulo

**La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile
Universale nella situazione di aiuto.**

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò e Roberta Cepale

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con i minori e le rispettive famiglie, con tutte le persone con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana e sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone.

Tuttavia, la parola "conflitto" non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere ed, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come gli Operatori Volontari dell'Unitalsi - deve confrontarsi quotidianamente con visitatori disorientati, a volte spaventati, minori ospedalizzati e le rispettive famiglie. In modo che una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di crescita personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello

sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il "sapere" sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l'educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il "saper fare" invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. È solo quando si inizia a *fare*, a testare e a sperimentare sul campo, si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e, man mano, diventare abili nel "saper fare".

Con questo modulo, pertanto, si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con i pazienti in visita al Policlinico, i bambini e le famiglie in ospedale e nelle Case Accoglienza Unitalsi, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per tutti, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Associazione (macchine e pulmini attrezzati per disabili e non), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non se la sentano di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l'utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nelle sedi progetto accreditate, incentivando i ragazzi a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. I propri talenti e competenze. Si tratta di un modulo molto importante per il nostro specifico Progetto, poiché l'utilizzo di un linguaggio per immagini, immediato e intuitivo, rappresenta la modalità di comunicazione ideale, soprattutto con i minori.

17) Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Dimore d'amore

18) Obiettivo agenda 2030 delle Nazioni Unite

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

19) Ambito di azione del programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.